

# Il corrotto – 2012

**Testo: Giorgio Gaber**

**Canta: Mario Biondi**



*Il corrotto* fa parte di una raccolta di Giorgio Gaber intitolata *Io non mi sento italiano* e pubblicata nel 2003 poco dopo la morte dell'autore. Giorgio Gaber nacque a Milano il 25 gennaio 1939. La sua famiglia apparteneva alla piccola-media borghesia e proveniva dal Veneto e il suo cognome di origine slava. Inventore del teatro-canzone, una forma artistica sostanzialmente inedita in Italia, scrisse testi indimenticabili dove con un'ironia crudele ha raccontato i difetti e le incoerenze della nostra civiltà. Pur se di idee di sinistra ha saputo criticare con coraggio ed onestà intellettuale alcune politiche del partito comunista nei difficili anni 70 ed 80.

In questa canzone racconta in modo divertente come, alla fine, nella mente dell'uomo c'è sempre un unico pensiero: il sesso.

Mario Biondi è un famosissimo cantante italiano, nato a Catania nel 1971 con il nome di Mario Ranno. Dopo varie esperienze e gavetta in giro per l'Italia, si perfeziona nella lingua inglese, che diventa la lingua in cui canta. Col suo timbro vocale molto vicino a quello di Barry White, Isaac Hayes e Lou Rawls, Biondi dà vita a un soul jazz caldo e passionale, che sa interpretare con accenti ironici. Negli arrangiamenti dei suoi brani si nota una coloritura jazz.

I suoi dischi sono quasi esclusivamente in inglese e rivolti ad un pubblico internazionale. Ha venduto oltre 180.000 copie.



Forse mai come ora l'erotismo è vincente  
ma col tempo capisci che il sesso è poco importante  
se non è in sintonia con l'amore è un piacere fugace.  
*Però quella lì mi piace, sì!*

Io so bene che il sesso ha una certa funzione  
e dovrebbe servire più che altro alla procreazione  
(e io lo so bene)  
stranamente su questa teoria son d'accordo col Papa.  
*Però quella lì mi arrapa*

La mia vita così triste, così passiva, ripetitiva  
quasi sempre c'ho un nodo in gola  
ma la vista di un bel seno mi consola  
come sono corrotto, è una donna piuttosto attraente, l'ho  
già detto  
sotto sotto chissà cosa sente  
ha quell'aria innocente e pulita e perciò va punita

Forse mai come ora, ovunque ti giri  
c'è una grande invasione di nudi e di storie volgari  
che contrasta con una realtà così piena di angosce.  
*Quella lì che cosce!*

La mia vita è strapiena di tante cose assai noiose  
c'ho anche un po' di malinconia.  
ma alle volte un bel culo fa allegria!  
Come sono corrotto, io non chi lei sia  
ma è un dettaglio, non un difetto.  
Forse forse direi che è anche meglio.  
Quando parla è un po' troppo agguerrita e perciò va  
punita

Io ci tengo al rapporto umano, però va punita  
Il perché non lo so nemmeno, però va punita  
Sono peggio di un talebano, però va punita  
Punita, punita  
Sì, sì, sì